

VareseNews

Il Varese fa un altro piccolo passo avanti

Pubblicato: Domenica 5 Aprile 2009

Un punto utile su un campo difficile: **il Varese torna da San Bonifacio** con la soddisfazione di aver mosso la classifica in un turno temuto anche se alle sue spalle il **Rodengo si è avvicinato a due sole lunghezze**. Partita non bella quella in terra veneta, ma certamente giocata a viso aperto per 85'; alla fine **ad avere la meglio sono state le due difese** che hanno dato prova di buona organizzazione e di grande attenzione. Così le due coppie d'attacco più forti del campionato hanno avuto davvero poche possibilità di colpire e ciò spiega il motivo del pareggio a reti bianche.

Bene quindi, in casa Varese, **i due centrali Dos Santos e Camisa oltre a Danucci** che al centro del campo ha diretto molto bene il traffico, anche se la sua presenza ha tolto la gestione di qualche pallone a Lepore e Grossi sulle fasce.

Alle spalle dei biancorossi **si muovono sia il Rodengo sia l'Alessandria**, vincente con un pirotecnico 5-4 sull'Alghero, e l'Olbia che ha piegato 2-0 il Como. Perde invece il Pavia prossimo avversario del Varese, sabato prossimo al Franco Ossola: un altro confronto da prendere con le molle in chiave promozione. Lo sanno bene anche i tanti tifosi giunti a San Bonifacio, un patrimonio che la squadra di Sannino può "spendere" sul campo amico dove disputerà **quattro delle sei partite** che la separano dal termine della stagione regolare. E, speriamo, del campionato.

COLPO D'OCCHIO – Il piccolo "Renzo Tizian" di San Bonifacio è tutto esaurito per la sfida al vertice della Seconda Divisione. **Foltissima la rappresentanza biancorossa** in questa trasferta a poco più di due ore dalla Città Giardino: tre pullman, tante macchine, uno spicchio colorato con il bianco e il rosso con le corde vocali tirate a lucido.

FISCHIO D'INIZIO – In campo ci va un undici molto vicino a quello base di Sannino: le semi-novità sono **Dos Santos al posto dell'acciaccato Bernardini** e Danucci al posto di Casisa. Ottoni ha un assente di rilievo, il centrale difensivo Fattori, sostituito da Pimazzoni. In attacco bella sfida tra Altinier-Dimas da una parte, Crocetti-Del Sante all'altra: il poker di bomber però non mancherà del tutto le attese, chiuso nella morsa delle retroguardie.

IL PRIMO TEMPO – Tocca proprio a **Del Sante il primo pallone buono** della partita al 5': il centravanti si allarga e colpisce di sinistro ma la palla trova il corpo di Bellomi e finisce in corner. Pericolo invece al quarto d'ora, quando Claudio Sarzi ruba palla a Dos Santos sulla bandierina e mette al centro, ma **Moreau è pronto a bloccare** la palla a mezza altezza. Il Varese guadagna un paio di angoli senza risultato ma al 32' va ancora vicino al gol; punizione di Grossi dalla sinistra, **testa di Milanese** e palla di poco a lato.

Da registrare un bel gesto di Dimas, che interrompe una bella azione d'attacco per permettere al massaggiatore di aiutare Lepore rimasto a terra.

Nel finale la Sambo aumenta la pressione: **al 39' è Beghin con un gran tiro** dal limite a impensierire Moreau, il quale devia sopra la traversa.

Una serpentina di Lepore interrotta da Beghin è l'ultima annotazione del primo tempo; dopo 2' di recupero il signor Di Paolo manda tutti a bere il tè.

LA RIPRESA – Al rientro un tiro-cross di Del Sante scalda subito i tifosi del Varese, prima di perdersi di poco fuori. Al 6' però i lombardi rischiano grosso, con **Moreau e Pisano che si scontrano** in area piccola ma con i rossoblu che non ne approfittano.

La partita resta molto tattica, con le due squadre molto attente in fase di contenimento per evitare errori.

Così **Del Sante per trovare un piccolo varco deve provare da fuori** ma Milan è pronto sul tiro centrale del 16'.

Dopo la metà del tempo **Sannino prova a mescolare le carte:** fuori un Crocetti sottotono e Gambadori, dentro Tripoli e Camisa. L'ingresso della guizzante ala siciliana non è dei migliori: subito ammonito, poco dopo tira altissimo un buon pallone.

Entra anche Palazzo al posto di Grossi, un altro che non ha inciso. Al 42' ci prova **Lepore con una palla felpata a "foglia morta"** ma Milan fa ancora ottima guardia toccando il pallone in corner, il sesto dei biancorossi. E' l'ultimo sussulto perché i 5? finali sono all'insegna del "vogliamoci bene" dopo una gara disputata senza fronzoli: **lo 0-0 accontenta tutti** e il triplice fischio dell'arbitro conferma un risultato giusto. A proposito del direttore di gara, giusto sottolineare anche la sua prestazione: pochi fischi, tre soli cartellini, nessun errore.

TABELLINO E COMMENTI

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it